Didattica e alternanza culturale

Le istituzioni scolastiche sono chiamate ad agire nel territorio con progetti ed eventi di formazione didattico-professionale. In particolare il progetto UNESCO permette all'Istituto d'Istruzione Superiore "Matteo Raeli" di Noto di studiare e valorizzare il patrimonio storico-artistico del Val di Noto, una risorsa di identità collettiva per la comunità scolastica.

I diversi progetti che la scuola ha curato negli ultimi anni hanno reso chiara la vocazione istituzionale dell'insegnamento, un valore aggiunto alla formazione propedeutica di base. Studenti e docenti sono sempre impegnati in percorsi di alta formazione culturale e artistica, dallo scavo archeologico a Noto antica, alla catalogazione della Biblioteca diocesana di Noto, la progettazione di percorsi turistici territoriali (araldica nel Val di Noto). Linee guida che permettono nel territorio delle attente sinergie tra Ente scolastico e amministrazione comunale, una felice contaminazione culturale che conduce le nuove generazioni verso nuovi orizzonti professionali.

Concetto Veneziano

Dirigente scolastico
I.I.S. "Matteo Raeli" di Noto

Education and cultural exchange

The educational institutions have to act in the territory with educational and training projects and events . In particular the UNESCO project allows the High School "Matteo Raeli" in Noto to study and enhance the historical and artistic heritage of the "Val di Noto", a resource of collective identity for the school community.

The various projects the school has carried on over the last few years have underlined the value of teaching, an added value to the basic general education. Students and teachers are always involved in important cultural and artistic training courses, like the archaeological excavation in Noto Antica, the cataloguing of the Diocesan Library in Noto and the planning of tourist itineraries (Heraldry in the "Val di Noto"). These guidelines allow careful synergies between the School and the Municipality, a cultural contamination which drives the new generations towards new professional horizons.

Concetto Veneziano

Headmaster
I.I.S. "Matteo Raeli" in Noto

La scienza araldica, modello di identità culturale

Lo stemma araldico evidenza una identità territoriale e documenta la presenza di una committenza illuminata e un patrimonio culturale che si identifica in un *alfabeto immaginario* e simbolico, e la presenza di un *genius loci* nel Val di Noto.

Catania si identifica nel suo blasone con la figura araldica e simbolica dell'*elefante* simbolo di fortezza e grandezza d'animo, modello di una città dinamica che risorge dalle ceneri di un devastante terromoto;

Siracusa, presenta una serie di stemmi imperiali e vicereali: il *castello d'oro* a tre torri merlate, (Real Casa di Castiglia), il *leone di rosso* coronato (Real Casa di León), simbolo di forza, grandezza e coraggio; i quattro *pali di rosso* (Real Casa d'Aragona) con l'*aquila monocipite* (Imperiale Casa di Sicilia-Svevia e delle Due Sicilie) simbolo di potenza, prosperità e vittoria;

Noto, con le sue aristocrazie che mostrano figure simboliche particolari: la *fenice* dei Rau della Ferla, simbolo di longevità; il *levriero* coronato dei Nicolaci, segno di animo vivace e costante; il vicerè Speciale con una branca di *leone* e una *stella d'oro* di otto raggi, famiglia che aspira a cose superiori, ad azioni sublimi.

Michele Romano
curatore del progetto

Heraldry, a means of cultural identity

A coat of arm highlights a territorial identity while documenting the presence of an enlightened patronage and a cultural heritage that identifies itself in an imaginary and symbolic alphabet, and the mark of a genius loci in the Val di Noto.

Catania is identified in its coat of arms with the heraldic and symbolic figure of the elephant, symbolizing fortitude and deepness of soul, the model of a dynamic town that rises from the ashes of a terrific earthquake;

Syracuse, presents a series of imperial and viceregal coats of arms: the golden castle with three battle-mented towers, (Real Casa of Castiglia), the lion red crowned (Real Casa of León), symbol of strength, greatness and courage; the four pales of red (Real Casa of Aragon) with the single-headed eagle (Imperial House of Sicily-Swabia, and of the Reign of the Two Sicilies) symbol of power, prosperity and victory;

Noto, with its particular aristocratic symbolic figures: the phoenix of the Rau della Ferla family, symbol of longevity; the crowned greyhound of the Nicolaci family, sign of a lively and constant soul; the viceroy Speciale with the claw of a lion and a golden star of eight rays, symbols of a family aiming to sublime actions.

Michele Romano
responsible of the project

Regione Siciliana
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

www.regione.sicilia.it/beniculturali

Polo regionale di Siracusa per i siti culturali
Galleria regionale di Palazzo Bellomo

Città di Catania
Assessorato alla Pubblica Istruzione, Attività e Beni Culturali, Pari Opportunità e Grandi Eventi

Museo Civico Castello Ursino

CITTA' DI NOTO
Assessorati alla Cultura e al Turismo
Museo Civico di Noto

Matteo Raeli Noto Liceo Statale

le Fate EDITORE

accademia di belle arti catania

a cura di
Cristina Cataneo
Carmela Cirinnà
Michele Romano
Paolo Vendetti

in collaborazione con
Giusi Solerte
Francesco Terranova

Traduzioni in inglese
Amedeo Antonuzzo
Dorotea Caldarella
Mauro Carmelo Tiralongo

Fotografie
Vincenzo Belfiore
Carmen Cardillo
Toni Mazzarella

progetto grafico
Ludovica Privitera

CITTA' DI NOTO UNESCO
PATRIMONIO DELL'UMANITA'

United Nations :ducational, Scientific and Cultural Organization

I.I.S. "Matteo Raeli" di Noto
Member of UNESCO
Associated Schools

Le vie dell'Unesco

e le collezioni museali nel Val di Noto: Catania, Siracusa, Noto

The Unesco ways

and the museum collections in the Val di Noto site: Catania, Syracuse, Noto

I Siti Unesco, modelli di sinergia culturale

L'idea e il principio di questa pubblicazione nascono dalla diretta sinergia tra l'Ente istituzionale (Comune e Regione) e Istituti di Alta Formazione Didattica (Accademia e Licei), una linea di ricerca culturale che conduce sicuramente alla formazione di valide figure professionali per la tutela e la valorizzazione del nostro patrimonio storico-artistico, in particolare alcuni siti urbani del Val di Noto (Noto, Siracusa, Catania).

Il modello di analisi è quello di rivalutare nuovi percorsi territoriali, nuove letture della manifattura artistica, dall'architettura alla produzione etnoantropologica, una indagine più dettagliata delle collezioni museali, civiche e regionali, un modello unico di appartenenza.

Corrado Bonfanti
Sindaco di Noto

Unesco sites, ways of cultural synergy

The idea and the aim of this publication arise from the direct synergy between Institutional Entities (Municipality and Region) and Higher Education Institutes (Academy and High Schools), a line of cultural research which paves to way for valuable professional figures educated in the protection and enhancement of our historical and artistic heritage, in particular of some urban towns of the Val di Noto UNESCO Site (Noto, Syracuse, Catania).

The model of analysis is to evaluate new territorial paths, new readings of artistic manufacture, from architecture to etho-anthropological production, a deeper study of town and regional museum collections, and a unique feeling of belonging.

Corrado Bonfanti
Mayor of Noto

Comunicazione e valorizzazione

Valorizzare e conoscere le collezioni museali delle città siciliane del Val di Noto: *Catania, Siracusa e Noto,* tutelate come patrimonio dell'Umanità dall'Unesco, invita le istituzione pubbliche e in particolare l'Accademia di Belle Arti di Catania ad approfondire il valore di identità culturale delle opere d'arte presenti nel territorio.

Il corso accademico di Comunicazione e valorizzazione del patrimonio artistico contemporaneo è chiamato con i suoi docenti e discenti a studiare e catalogare questi beni della memoria e della comunità urbana, per questo ringrazio i direttori dei musei civici e regionali per aver permesso ai giovani ricercatori dell'Accademia di Belle Arti di analizzare e valorizzare i manufatti lapidei delle collezioni museali, nello specifico in questo libro gli stemmi nobiliari e istituzionali.

Il principio della ricerca accademica e dell'indirizzo di Valorizzazione del patrimonio storico-artistico è sicuramente di rendere leggibili le forme dell'arte che traducono in oggetti concreti le sottili connessioni tra pensiero, cultura, tecnica e scienza di ogni tempo. Nel mio ruolo di Direttore di una Istituzione di Alta Formazione Artistica, l'Accademia di Belle Arti di Catania, presente nel Val di Noto, è fondamentale il principio di fucina laboratoriale sull'arte e sul patrimonio culturale museale e grazie a queste pubblicazioni la ricerca accademia si diffonde nel territorio e tutela ogni bene della memoria "futura".

Virgilio Piccari
Direttore Accademia di Belle Arti di Catania

Communication and Enhancement

Enhancing and getting to know the museum collections of the Sicilian towns of the Val di Noto: Catania, Syracuse and Noto, protected as a Unesco World Heritage Site, invites public institutions and particularly the Academy of Fine Arts in Catania to deepen the value of the cultural identity of the works of art in the area.

The academic Course on Communication and Enhancement of the Contemporary Artistic Heritage provides with its teachers and students the study and cataloguing of these goods of the memory and of the urban community. I would like to thank the directors of the town and regional museums for allowing young researchers from the Academy of Fine Arts to analyse and enhance the stone artefacts of museum collections, in particular the noble and institutional coats of arms in this book.

The main objective of the Academic research and of the Course on Enhancement of Historical-Artistic Heritage is certainly to give voice to the forms of art that translate into material objects the inner connections between knowledge, culture, technique and science in every time. In my role as Director of the Fine Arts Academy in Catania, one of the town of the Val di Noto Unesco Site, the principle of laboratory forge on art and cultural museum heritage is important, and thanks to these publications the academy research spreads in the territory and protects every good for the "future" memory.

Virgilio Piccari
Director of the Fine Arts Academy in Catania

La collezione araldica del Museo Civico di Castello Ursino a Catania

Il Museo Civico del Castello Ursino custodisce un patrimonio immenso, pregevole per la varietà e originalità, che rappresenta l'identità culturale della città, attraverso alcune raccolte, acquisite dal Comune tra gli inizi dell'800 e il secolo scorso, che rappresentano la storia del collezionismo locale e, con essa, la storia del gusto delle classi catanesi più colte.

Gli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Catania dopo aver ripulito e codificato gli stemmi, hanno realizzato nella Torre dei Martiri un'esposizione permanente. Il Museo ha permesso agli studenti di vivere un'esperienza diretta nella conoscenza del patrimonio identitario della città e nello stesso tempo è stato realizzato un progetto di valorizzazione difficile da portare avanti, senza il supporto concreto di tutti.

The Heraldic Collection of the Town Museum of the Ursino Castle in Catania

The Town Museum of the Ursino Castle preserves an immense heritage, valuable for its variety and originality, which represents the cultural identity of the city, through some collections, acquired by the Municipality between the early years of 19th century and the 20th century, which represent the history of the local art collecting and the history of the taste of the most educated social classes in Catania.

The students of the Fine Arts Academy in Catania, after having cleaned and codified the coats of arms, have realised a permanent exhibition in the Tower of the Martyrs. The Museum has allowed students to live a direct experience in the knowledge of the identity of the town, and at the same time a project of enhancement has been realized, difficult to carry on without the concrete effort of all stakeholders.

Valentina Noto
Responsabile del Museo Civico di Castello Ursino
e della rete museale civica di Catania
Responsible of the Town Museum of the Ursino Castle and of the Town Museum Network in Catania

Siracusa Galleria Regionale di Palazzo Bellomo

Negli ultimi anni lo spazio espositivo della Galleria regionale di Palazzo Bellomo ospita gruppi di giovani studenti, che realizzano grazie ai loro tutor percorsi di formazione professionale e culturale, che hanno per obbiettivo l'approfondimento della conoscenza del patrimonio museale e del suo rapporto diretto con il territorio.

Un'idea che coinvolge con chiara sinergia le istituzioni scolastiche e il Polo regionale di Siracusa per i siti culturali, un'attenta programmazione che conduce gli studenti alla conoscenza del sistema di analisi e lettura del bene culturale e in particolare nella formazione di itinerari storici, artistici e turistici che invitano il visitatore a conoscere lo spazio museale e lo spazio urbano.

Particolarmente utili per gli approfondimenti museologici di storia urbana della Galleria regionale di Palazzo Bellomo sono alcuni progetti di formazione nel settore dell'accoglienza turistica, con gli istituti scolastici del Val di Noto dal tema "*Segni di Storia Urbana: araldica e stemmi nobiliari alla Galleria Bellomo: accoglienza turistica dal museo allo spazio territoriale*", che coniuga la lettura dei segni e simboli araldici alla storia della committenza nobiliare urbana. In tali occasioni è stato oggetto di studio la notevole raccolta di stemmi della Galleria.

Si tratta per lo più di armi di dominio, che per un verso documentano in modo particolare la storia delle famiglie nobili presenti a Siracusa, per l'altro sottolineano l'interesse che l'araldica offre agli storici e agli storici dell'arte in relazione ai monumenti, alle loro vicende e alla cronologia.

Syracuse Regional Gallery of the Bellomo Palace

In recent years, the exhibition space of the Regional Gallery of the Bellomo Palace hosts groups of young students who, thanks to their tutors, carry out professional and cultural training courses, whose aim is deepening their knowledge of the museum heritage and its direct relationship with the territory.

An educational idea that clearly involves schools and the regional Centre for cultural sites in Syracuse, a careful planning that leads students to the knowledge of the system of analysis and reading of a cultural heritage, and in particular in the production of historical, artistic and tourist itineraries that invite the visitor to discover the museum and the urban space.

Some educational projects in the field of welcoming are particularly useful for the museological analysis of the urban history of the Regional Gallery of the Bellomo Palace, as that the High School in Val di Noto, whose topic "Signs of Urban History: heraldry and noble coats of arms at the Bellomo Gallery: tourist welcome from the museum to the territory " combines the reading of heraldic signs and symbols with the history of the urban noble patronage. The noteworthy collection of coats of arms of the Gallery was studied in this project.

They are mostly arms of dominion which, on one hand document in detail the history of the noble families in Syracuse; on the other hand, they underline the interest that heraldry gives to historians and art historians in relation to monuments, their historical events and chronology.

Lorenzo Guzzardi
Direttore del Polo regionale di Siracusa per i siti culturali
Galleria regionale di Palazzo Bellomo
Director of the regional Centre for Cultural Sites in Syracuse Regional Gallery of the Bellomo Palace

Noto Museo Civico

In questa sede vengono descritti e illustrati alcuni degli stemmi nobiliari più importanti della città di Noto, di cui il Museo Civico possiede interessanti esemplari provenienti dal sito di Noto Antica, distrutto dal grande sisma nel 1693. Si tratta di testimonianze di vita materiale rinvenute in varie riprese nell'area archeologica. Esse documentano per lo più le attività di bottega sulla pietra calcarea biancastra, detta pietra di Noto, che si datano fra il tardo Medioevo e il Seicento.

Alcuni stemmi erano in origine collocati all'interno di chiese. E' il caso di quello dei Sortino, scoperto fortuitamente duranti lavori agricoli alla fine del XIX secolo. Due anni dopo quel rinvenimento, furono recuperati nella stessa zona della scoperta (identificabile con l'area della Chiesa di San Francesco) alcuni preziosi frammenti di marmo del Sarcofago del vicerè Speciale, ora in esposizione nella Sala Medievale del museo.

Il percorso di visita nell'ala del monastero contigua alla Chiesa di S. Chiara nella nuova Noto, oltre a permettere la fruizione di alcune preesistenze relative alla primissima fase di ricostruzione della città, consente di porre particolare attenzione ai reperti dello scavo ancora *in situ*. Fra essi si rinvenne una lastra monolitica quadrata in marmo della famiglia Caruso, probabilmente trasferita nel nuovo sito dal Monastero di Santa Chiara di Noto Antica.

Noto Town Museum

Some of the most important noble coats of arms of Noto are here described and explained: the Town Museum has got interesting specimens coming from the site of Noto Antica, destroyed by the earthquake in 1693. They witness the daily life and were found during different excavations in the archaeological sites. They mostly document the shop activities of the white limestone, known as the Noto stone, dating from the late Middle Ages to the 17th century.

Some coats of arms were originally placed inside churches. This is the case of the one of the Sortino Family, discovered by chance during agricultural work in the late 19th century. Two years after that discovery, some precious marble fragments from the Sarcophagus of the Viceroy Speciale were found in the same area (that of the Church of San Francesco): they are now exhibited in the Medieval Room of the Museum.

The visit of the part of the monastery close to the Church of S. Chiara in the new Noto, apart from the sightseeing of some remaining of the first phase of rebuilding of the town, allows seeing the remains of the excavation still in situ. *Among them a marble square monolithic slab of the Caruso Family was found, probably transferred to the new site from the Monastery of Santa Chiara in Noto Antica.*

Lorenzo Guzzardi
Direttore Onorario del Museo Civico di Noto
Honorary director of the Town Museum in Noto